

COPIA



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (2016-2018) - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciassette** del mese di **marzo** alle ore **14:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	NO
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta**, **SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (2016-2018) - APPROVAZIONE.

Relazione.

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*

In sede di prima applicazione della L. n. 190/2012 con la Conferenza Stato-Regioni è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni dovevano approvare il primo Piano Triennale, unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, documenti che dovevano essere pubblicati sul sito istituzionale.

Il sindaco, con il decreto n. 1 di data 29.1.2014, ha nominato il segretario generale, dott. Rolando Mora, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità del Comune di Arco. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione.

Resta ferma la competenza del responsabile del Servizio informatica per ciò che attiene il supporto tecnico-informatico essenziale per l'automazione dei processi, per i necessari applicativi informatici e quant'altro consenta di ottemperare agli obblighi di pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito web comunale e di facilitarne l'accesso civico.

Nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il segretario ha coinvolto i dirigenti del comune.

Con deliberazione di giunta comunale n. 17 del 18.2.2014 è stato approvato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016).

Nel corso degli anni 2014 e 2015 sono intervenute alcune significative modifiche normative fra le quali si evidenziano:

- la soppressione dell'Autorità di vigilanza sui contratti e l'accorpamento delle relative funzioni in capo all'ANAC. Ciò ha comportato un assorbimento della materia dei contratti, sotto il profilo della vigilanza pubblica, in capo ad una autorità unica con quella della prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza. Il DL. 90 del 2014 conv. con la L. 114 del 2014, con il quale è stato operato l'accorpamento fra le due Autorità, ha inasprito le sanzioni in merito ai mancati adempimenti in materia di prevenzione della corruzione. Con lo stesso decreto si è intervenuto apportando ulteriori modificazioni al Codice antimafia già interessato peraltro da un'altra modifica nel 2014 (con Dlgs 153);
- l'Intesa Stato Regioni di data 24 luglio 2014, in sede di Conferenza unificata con la quale si dettavano criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Sulla base del regolamento sugli incarichi vietati ai dipendenti delle P.A. - ai sensi dell'art.1 c.60 della L.190 del 2012 - condiviso in detto tavolo tecnico, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Ripartizione II - Affari Istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza, con circolare n. 3/EL/2014 del 13 agosto 2014 invitava le amministrazioni locali ad adeguare il rispettivo regolamento organico. Il Comune di Arco ha adeguato il proprio regolamento organico con deliberazione consiliare n. 75 del 28 novembre 2014. Nel contempo, in aderenza ad una linea seguita dalla P.A.T. e dal Consorzio dei comuni, è stato adottato il nuovo codice di comportamento approvato con deliberazione di giunta comunale n. 7 del 10.2.2015 in sintonia con il D.P.R. n. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici che superava, unificandoli, i codici di comportamento contrattuali per dirigenti e dipendenti;
- la L.R. 10 del 2014, in ambito regionale, ha recepito il D.Lgs. 33/2013 apportando finalmente chiarezza sugli adempimenti di quest'ultimo applicabili in ambito regionale ed assegnando ai Comuni il termine di 6 mesi per l'adeguamento, nelle parti applicabili, al decreto medesimo;
- la deliberazione n. 148/2014 dell'ANAC "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità" con la quale si chiarisce ulteriormente che le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione in materia di vigilanza sugli obblighi di pubblicazioni sul sito web sono assegnate agli organismi analoghi che per il Comune di Arco è il Nucleo di valutazione nominato con delibera giuntale n. 161 di data 24 novembre 2015;
- la determinazione ANAC n. 6 dd. 28 novembre 2015 – Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. "whistleblower")
- la determinazione ANAC n. 8 dd. 17.06.2015 – Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- la L. 07.08.2015, n. 124 – art. 7 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

- gli atti di segnalazione dell'ANAC al Governo e al Parlamento n. 4 dd. 10.06.2015 contenente proposte di modifica, correzione ed integrazione della normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi e n. 7 dd. 04.11.2015 contenente criticità della normativa contenuta nel D.Lgs. 267/2000, in tema di esimenti alle cause di incompatibilità e di conflitto di interesse;
- la determinazione ANAC n. 12 dd. 28.10.2015 – legata all'aggiornamento 2015 al PNA.

Le novità legislative sopra enunciate sono state recepite in parte con i provvedimenti citati, in parte con il coinvolgimento, per la parte richiesta, del Nucleo di valutazione nelle funzioni dell'OIV, in parte attraverso l'aggiornamento del Piano come da documenti allegati la cui approvazione costituisce oggetto della presente deliberazione.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e dal suo aggiornamento 2015, nonché delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, e conformemente a quanto previsto nel Piano 2014-2016 contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

In occasione dell'attuale aggiornamento, si è mantenuta la veste grafica, attribuita sin dalla prima adozione, suddividendola per aree per una più facile lettura delle tabelle predisposte.

I processi previsti sono stati meglio definiti nei contenuti, aggiornati dal punto di vista temporale, sono stati implementati con nuovi processi anche maturati in base alle esigenze emerse dall'aggiornamento del Piano Nazionale 2015 e in parte dalle novità organizzative riassunte nelle premesse alla relazione all'aggiornamento del piano qui allegata sotto la lett. B); inoltre all'interno del piano sono stati riportati i riferimenti al sistema di gestione della Qualità e dell'Ambiente nella sua parte più significativa legata ai processi come meglio riportato nel punto 7 della relazione al piano qui allegata.

Un tema che dovrà essere sviluppato nel corso del 2016 e che si interseca con quelli trattati nel presente provvedimento sarà quello dei controlli interni stabiliti dalla recente L.R. n. 31 dd. 15.12.2015, la quale, con un certo ritardo, ha provveduto ad adeguare l'ordinamento dei comuni della nostra Regione alle disposizioni in materia di controlli interni introdotte nel testo unico degli enti locali nazionali dal D.L. 10.10.2012 n. 174.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, sia tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 33/2013 che della nuova legge regionale 10 del 2014. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale è stata creata una sezione "Amministrazione Trasparente" dove le informazioni sono state strutturate in sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs.33/2013 ma aggiornato con i necessari chiarimenti per la individuazione delle parti applicate in Regione in osservanza della L.R. 10/2014. In detta Sezione sono già pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo l'implementazione dei dati un obiettivo del Piano medesimo.

Nel corso del 2014-2015 si è provveduto a costruire un sistema organizzativo che, grazie anche al nuovo sito istituzionale supportato dal Consorzio dei Comuni trentini e pur in carenza di risorse aggiuntive, è riuscito a porre in essere gli adempimenti richiesti nel Programma triennale per la trasparenza; programma che si ritiene di mantenere in essere allegato al presente provvedimento, anche se non previsto come obbligo dalla L.R. 10/2014, in quanto la sua approvazione costituisce momento importante di ricognizione degli adempimenti correlati essenzialmente alla pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione trasparente.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra,

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

dato atto che lo stesso pur ponendosi in continuità con il Piano precedente ne costituisce anche aggiornamento alla luce delle novità organizzative e normative evidenziate in premessa;

visto il decreto n. 5 di data 8 aprile 2014 con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per il periodo 2014/2016, successivamente modificato con decreto sindacale n. 21 di data 28 gennaio 2015;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Generale, sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 1;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.OCC approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 che l'allegato sotto la lettera B) alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il piano in parola a mezzo P.E.C. al Commissariato del Governo per la provincia di Trento ed alla Regione Trentino Alto Adige, dandone inoltre comunicazione ai dipendenti comunali;
3. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione "Altri contenuti", "Corruzione", predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza, dando atto che tale pubblicazione assolve quella in precedenza di trasmettere il Piano al Dipartimento della Funzione pubblica ed all'ANAC, e ciò ai sensi della Determinazione n. 12 del 28.10.2015 di quest'ultima;

4. di precisare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
- a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Ad unanimità di voti **LA GIUNTA COMUNALE DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **22/03/2016** al **01/04/2016**.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/03/2016

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Arco, **23/03/2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Segretario Generale – Mora Rolando

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //